

Il merletto offidano conquista il mondo dell'alta moda

di Serafino Camilli

In questi mesi che precedono la fine del secondo millennio si sta intensificando, da parte di Enti, associazioni e privati

l'attività promozionale per una sempre migliore conoscenza del merletto a tombolo che rappresenta la tipica ed artisti-

ca attività artigianale delle donne offidane.

Dallo scorso mese di luglio presso il "Musco di Offida", dove sono in servizio gli operatori culturali della cooperativa OIKOS, una sezione è riservata al merletto a tombolo e offre ai turisti la possibilità di poter ammirare i preziosi manufatti antichi e moderni tutti i giorni nel periodo estivo, durante le festività natalizie e pasquali, il sabato pomeriggio e la domenica negli altri mesi.

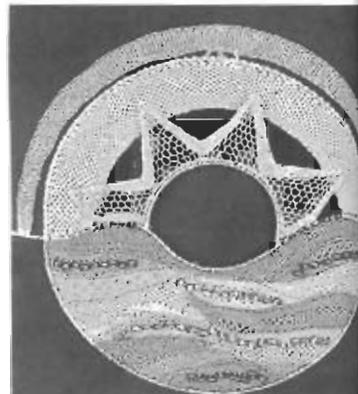
Negli ultimi tempi - a cura della signora Iolanda Ottavi, membro dell'Associazione Italiana Merlettaie - il tipico prodotto dell'artigianato femminile locale è stato presentato in diverse città italiane, in Lussemburgo, negli Stati Uniti e a Spiez in Svizzera dove - in occasione del Concorso Internazionale che aveva per tema "Il vino" - il merletto raffigurante "Noè che assaggia il primo vino" ha conquistato il secondo premio. Il disegno del merletto era stato ripreso da un mosaico esistente presso la basilica di S. Marco a Venezia.

Nei giorni precedenti le ultime festività natalizie, merletti offidani, insieme a quelli realizzati dalle frequentanti un corso di formazione, sono stati esposti presso il Circolo Cittadino di Ascoli Piceno.

Dal 12 settembre al 12 ottobre, sempre a cura della signora Ottavi, merletti offidani sono stati presentati alla VII Biennale Internazionale del Merletto, una delle più importanti rassegne del settore, svoltesi a San Sepolero. I pregevoli merletti offidani figurano nei tre eleganti cataloghi della rassegna "Il Merletto come poesia", "Progetto Merletto, sul filo della memoria" e "Marco Polo detta il Milione" e, proprio su quest'ultimo catalogo, è riportato un augurio per il futuro di questa attività che dice: "E' dunque estremamente augurale chiudere con Marco Polo il XX secolo e affidare alle sue rievocate "vele" i significativi merletti che le migliori mani esistenti in Italia e nel mondo hanno per lui composto. Brillanti di maestria e creatività, essi sono



Il disegnatore Bernardo Borzacchini



Il merletto "Viaggio con Marco" Biennale S. Sepolero 1998

i semi del merletto a venire che la Biennale di San Sepolero ha accolto in questo concorso per portare quest'arte rinata sulla ormai prossima sponda del terzo millennio dove è ad attenderla, felice, il futuro".

Ma il prodotto dell'artigianato femminile offidano sta conquistando anche il mondo dell'alta moda perché nel 1997 il famoso stilista inglese Antonio Berardi presentò a Londra un vestito di merletto indossato dalla celebre Naomi Campbell. Nella scelta del tipo di merletto lo stilista, dopo aver visitato vari centri specializzati d'Italia, preferì quello offidano e, dietro sue indicazioni, il disegno del merletto fu eseguito da Bernardo Borzacchini e il manufatto realizzato da abili artigiane locali.



Sopra: Merlettaie in una via del centro di Offida

Sotto: Gilet (metà superiore Biennale S. Sepolero 1998)

